

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BALDINI, COLLEONI, SPIGAROLI e TRABUCCHI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GENNAIO 1969

Istituzione della Facoltà di Magistero artistico come corso di studi per caratterizzare il docente di materie artistiche e figurative

ONOREVOLI SENATORI. — L'importanza, per la formazione integrale dell'uomo contemporaneo, di una pedagogia artistica, integrativa ed equilibratrice delle metodologie e delle discipline prevalentemente storico-scientifiche fin ora quasi prevalentemente svolte, e di quelle tecniche da acquisire, nella scuola;

il valore e la diffusione del linguaggio delle immagini, nel mondo dell'informazione, dell'organizzazione e della produzione, proprie alla società odierna, linguaggio fin qui trascurato nella scuola per quello ufficiale della parola, mediatrice sempre più limitata della realtà spazio-temporale già in sé largamente autonoma e irriducibile,

sollecitano, nell'ambito della riorganizzazione della scuola, la soluzione del problema relativo all'adeguata e doverosa preparazione dell'insegnante delle discipline artistico-figurative.

L'istituzione a livello e titolo universitario del Magistero artistico figurativo — di cui all'unito disegno di legge — si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) dare all'insegnante artistico figurativo una formazione culturale e una preparazione professionale di livello e valore uguali a quelle degli altri docenti che operano nella scuola, tale che;

b) sul piano dei contenuti, assicurino, nel conseguente contesto delle attività dell'insegnamento, il migliore contributo della educazione artistica, quale componente dia-

lettica e integrativa dello sviluppo totale e armonico dell'alunno individuo e cittadino;

c) a livello operativo, garantiscano, nell'attività dell'insegnamento, l'approfondimento scientifico e tecnico degli strumenti e mezzi linguistici dell'immagine da parte degli alunni, e perciò la conoscenza, la valutazione e l'uso, migliori, di tali mezzi e strumenti;

d) sul piano deontologico, eliminino nella successiva sede professionale e sindacale dell'insegnamento, svolto nel medesimo grado di scuola, ogni infruttuosa e dannosa discriminazione morale e didattica tra i docenti e tra le discipline che, pure nell'apparente diversità di aspetti, hanno la eguale funzione responsabile dell'educare.

Collocazione nell'ambito delle strutture universitarie.

Il Magistero artistico figurativo (MAF) si pone nella nuova dimensione delle strutture universitarie, per la quale vengono raggruppate le facoltà affini e istituiti i dipartimenti interdisciplinari, al preciso scopo dell'economia concettuale e finanziaria: armonizzazione di metodi e programmi e concentrazione massima possibile dei costosi impianti e attrezzature.

Perciò il MAF si colloca nel Gruppo delle Facoltà di magistero, le quali provvedono, in nuova misura e capacità adeguate alle attuali esigenze della società, a preparare e qualificare armonicamente gli aspiranti allo

insegnamento nelle scuole dei vari ordini e gradi.

In tale contesto magistrale federato — salvo le cattedre e i seminari specialistici, artistico-sperimentali relativi al MAF — la preparazione generale all'insegnamento (pedagogica, psicologica, sociologica, filologico-storico-critica, nonché quella relativa alla conoscenza e all'uso dei nuovi strumenti, mezzi e apparecchiature, elettrici, ottici, acustici) è comune a tutte le altre facoltà magistrali.

Il MAF si attiene ai nuovi principi che regolano le riformande strutture generali dell'università. Quali: 1) il principio di autonomia dei Consigli di facoltà; 2) il principio della partecipazione al governo della facoltà di tutti gli organi universitari; 3) il Consiglio di facoltà; 4) il Consiglio di ateneo; 5) il Consiglio di corso di laurea; 6) il Consiglio di dipartimento; 7) il principio didattico relativo ai piani di studio; 8) il principio del diritto allo studio; 9) il principio dell'incompatibilità relativo ai professori e assistenti universitari; 10) il principio del pieno tempo, di cui al n. 9); 11) il principio della elezione dei docenti.

Soprattutto l'istituzione della voce « professori a contratto, anche di nazionalità straniera » risulta proficuamente attuabile nel MAF.

Le materie e i seminari specialistici, nonché alcune attività di ricerca e di attualità proprie al mondo dell'arte figurative, possono essere svolte, al di fuori della sede intermagistrale, proficuamente presso le Accademie di belle arti esistenti nelle località sede di magistero universitario.

Ordinamento interno: titoli e corsi di studio, ammissione ai corsi.

1) Titoli di studio. — Il MAF rilascia attestati di compimento degli studi, abilitanti all'insegnamento artistico figurativo, nel duplice risvolto educativo e didattico: *operativo-sperimentale* (per il prammatico esercizio creativo, rivelatore delle capacità e mezzi espressivi subconsci dell'alunno); *filologico-storico-critico* (per la formazione sociale artistica dell'alunno, e in particolare, per la conoscenza, il rispetto, la protezione

del patrimonio estetico ereditato dalla natura e dall'umano: paesistico, ambientale, monumentale, museografico).

I titoli di studio, corrispondenti agli analoghi corsi, sono due:

a) diploma universitario di compimento del corso quadriennale del MAF e abilitante all'insegnamento artistico, operativo-sperimentale e filologico-storico-critico, nelle scuole secondarie di primo grado (Educazione artistica figurale) e di secondo grado: nei riformandi licei (nei licei classici e scientifici l'EAF viene a sostituire, ampliandole e integrandole, la storia dell'arte e disegno e storia dell'arte, rispettivamente) e nei licei di nuova denominazione (nel liceo magistrale l'EAF sostituisce il disegno);

b) diploma di dottorato di ricerca, attestante il compimento del Corso biennale — successivo al precedente quadriennale — e abilitante all'ingresso nelle attività universitarie d'insegnamento e ai concorsi per l'assistente e l'insegnamento universitario (compreso il MAF) per le cattedre artistico-figurative.

2) Ammissione ai corsi: requisiti. — Al corso quadriennale sono ammessi, su domanda e previo il superamento di esame differenziato, gli aspiranti forniti di licenza di compimento di scuola secondaria superiore. Per i possessori di titolo di studio artistico (maturità e licenza d'istituto d'arte) conseguito prima della relativa riforma in progetto, l'esame consisterà in una prova scritta e orale di argomento storico-letterario; per i possessori di altri titolo di studio secondario superiore, anch'esso conseguito prima dei prossimi nuovi ordinamenti, l'esame consisterà in una prova attitudinale figurativa di argomento creativo-espressivo.

Al corso biennale superiore di ricerca sono ammessi su domanda i possessori del diploma universitario relativo al corso quadriennale di MAF.

Ordinamento interno: strutturazione degli studi.

È riservata al Consiglio di Facoltà. I presentatori sottopongono all'attenzione degli onorevoli senatori le seguenti indicazioni:

3) Strutturazione degli studi nel corso quadriennale. — Gli studi sono costituiti e ordinati nei seguenti settori di attività didattica:

A. Materie teoriche, di prevalente implicazione didattica e pedagogica.

B. Seminari operativo-sperimentali, volti al medesimo fine di cui sopra, attraverso esercitazioni creative e applicazioni tecnico-esecutive.

C. Ricerca con conferenze, relazioni, tesi, dibattiti, su temi implicanti l'arte in generale, e figurativa in particolare, in rapporto precipuo alle finalità dell'insegnamento.

D. Assistentato nelle scuole, quale tirocinio didattico dei futuri insegnanti.

E. Convegni periodici statutari, per l'aggiornamento dei docenti già in servizio.

4) Articolazione delle discipline e delle attività in ciascun settore. — Ciascun settore, di cui al n. 3), comprende le seguenti attività e discipline, obbligatorie e opzionali:

A. Materie teoriche (attività teoretica):

I, a-b-c-d, Estetica delle arti figurative (pittura, scultura, architettura); dell'arte cinematografica; dell'arte fotografica; del paesaggio naturale e dell'umano (urbanistica, parchi, giardini);

II, a-b-c-d-e-f, Storia delle arti figurative; della critica d'arte; della letteratura; della musica; del teatro; della danza.

III, a-b-c, Storia della filosofia; della scienza; della tecnica.

IV, a-b-c, Teoria della pedagogia; della psicologia dell'età evolutiva; della sociologia;

V, a-b-c, Teoria dell'informazione; congegni per la proiezione e l'audizione; macchine per l'insegnamento;

VI, a, Teorie della rappresentazione figurale oggettiva (geometria descrittiva e proiettiva).

B. Seminari operativo-sperimentali (attività creativo-esecutive):

I, a-b, Esercitazioni manuali espressive e tecniche della rappresentazione figurale (cromatiche varie, bianco e nero; plastiche plasmali e costruttivo-strutturali);

II, a-b-c, Esercitazioni essenziali sulle tecniche meccaniche della rappresentazione

figurale (fotografia; cinematografia; tipo-lito-rotocalcografia);

III, a-b-c, Esercitazioni sui congegni didattici: lavagna luminosa; macchine per insegnare; televisione a circuito chiuso.

C. Ricerca individuale e di gruppo (attività dialogico-speculativa):

I, Ricerca con conferenze e dibattito, di studiosi interni ed esterni del magistero, su temi storici, filosofici, scientifici e tecnici riferiti all'arte.

II, Ricerca con relazioni e discussioni, degli allievi del magistero, sulle sperimentazioni seminariali svolte a livello espressivo ed esecutivo.

III, Ricerca con relazioni e dibattito sui dati attitudinali, vocazionali e caratteriali dell'alunno, preadolescente e adolescente, attraverso esercizi di « lettura » e di valutazione degli elaborati prodotti e forniti dalle scuole-sede di futuro insegnamento.

D. Assistentato nelle scuole (tirocinio didattico):

I, Partecipazione, a turno, degli allievi del MAF a cicli di lezioni e di esami nelle scuole cui aspirano ad insegnare;

II, Relazioni finali, da parte degli stessi tirocinanti, sulle partecipazioni effettuate, con osservazioni sui criteri metodologici, didattici e valutativi, alla luce della verifica pratica.

E. Convegni periodici di aggiornamento (attualità artistica):

I, Relazioni sulle recenti pubblicazioni artistiche d'interesse culturale generale, e didattico in particolare;

II, Recensioni sulle recenti pubblicazioni scientifiche e tecniche, implicanti la cultura e l'insegnamento artistico;

III, Relazioni sui più importanti avvenimenti artistici, nazionali ed internazionali — esposizioni, mostre, congressi, convegni — di notevole interesse culturale e didattico;

IV, Presentazione di saggi, articoli e tesi, originali, di specifico argomento pedagogico e didattico dell'arte;

V, Viaggi di studio all'interno e all'estero.

5) L'articolazione e l'elenco delle discipline e degli insegnamenti sono aperti all'evolversi della cultura e della didattica. Le variazioni sono regolate dai Consigli di governo universitari.

Ordinamento interno: strutturazione degli studi e modalità di essi nel biennio superiore di ricerca artistica (Dottorato di ricerca)

Gli studi sono costituiti e ordinati, come quelli del quadriennio, nei settori e nelle articolazioni di cui alle precedenti voci A, B, C, D, E, e di eventuali altre, da concordarsi in futuro tra le componenti di governo universitarie.

La ricerca nel biennio è libera da parte degli allievi, circa la scelta del settore di studi e delle attività all'interno del settore stesso. Essa, tuttavia, comprenderà un congruo gruppo di attività teoriche e sperimentali affini, facenti capo ad una attività principale, secondo il personale interesse, attitudine e vocazione del ricercatore. Ciò in vista del migliore e più fruttuoso sviluppo delle attività successive che l'interessato vorrà svolgere. Attività, cioè, della critica o della ricerca pura nel campo delle arti figurative; oppure dell'insegnamento universitario nelle discipline in cui si è specializzato.

La specializzazione e l'approfondimento costituiscono, infatti, i fini del biennio di ricerca.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È istituito, presso le Università statali italiane, il magistero artistico figurativo per la preparazione del docente artistico figurativo nella duplice attività didattica operativo-sperimentale e filologico-storico-critica.

Art. 2.

Il magistero artistico figurativo è costituito da due corsi di studi:

a) quadriennale, con diploma universitario, di compimento ed abilitante all'insegnamento della materia artistica sia sul piano sperimentale che su quello storico in tutte le scuole medie di ogni ordine e grado;

b) biennale, successivo al precedente corso quadriennale, attestante il compimento del corso ed abilitante alle attività d'insegnamento universitario per le discipline artistico-figurali tanto di ordine storico quanto di ordine sperimentale.